

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

## RESOCONTO INTEGRALE

33.

SEDUTA DI GIOVEDI' 28 NOVEMBRE 2002

PRESIDENZA DEL SINDACO **DOMENICO PRITELLI**

### INDICE

Comunicazioni del Sindaco .....	p. 3	Nomina Collegio revisori triennio 2003-2005 .....	p. 16
Ratifica delibera di Giunta n. 92 del 24.10.2002 avente per oggetto: "Storno di fondi n. 1/02" .....	p. 3	Approvazione nuovo regolamento servizio asili nido .....	p. 16
Variazione di assestamento generale del bilancio — Art. 175 co. 8 D. Lgs. n. 267/2000 .....	p. 5	Convenzione con i Comuni di Col- bordolo, Monteciccardo, Montelab- bate, S. Angelo in Lizzola e Associa- zione AVIM per l'organizzazione del servizio di pronta accoglienza per minori .....	p. 17
Regolamento degli orari e delle de- roghe alla chiusura domenicale e fe- stiva delle attività commerciali in se- de fissa .....	p. 11	Adesione alla Carta europea dei di- ritti umani nella città .....	p. 18
S.P. n. 47 Gradara — Lavori per mi- glioramento della viabilità nell'abi- tato di Gabicce Mare — Acquisi- zione di terreno da ditta Borghesi Giuseppe .....	p. 15	Presentazione di interpellanze, in- terrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni .....	p. 18

---

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

---

### La seduta inizia alle 21,15

*Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Maria Donato, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Pritelli Domenico	presente
Gasperi Fosco	presente
Caldari Antonio	presente
Olmeda Oscar	presente
Balestrieri Cora	presente
Scola Davide	presente
Gennari Remo	assente g.
Galeazzi Giovanni Mario	presente
Muccini Massimo	presente
Franchini Cristina	assente ( <i>entra durante la seduta</i> )
Scola Milena	presente
Leardini Marco	assente
Tacchi Bruna	presente
Gabellini Paola	presente
Lavanna Roberto	presente
Miceli Giovanni	assente g.
Patruno Riccarda	presente

*Considerato che sono presenti n. 13 componenti il Consiglio comunale, il Sindaco dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Olmeda, Patruno e Davide Scola.*

*E' altresì presente l'assessore esterno Pecci Piergiorgio.*

### Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Sindaco.

Il punto 5) viene ritirato, in quanto la cooperativa ha inviato una richiesta di sospensione dell'approvazione del piano particolareggiato al fine di effettuare una verifica degli elaborati. Qui abbiamo la comunicazione sia del capo area che del responsabile dell'urbanistica che ci comunicano che è stata richiesta questa sospensione.

*(Entra il consigliere Franchini:  
presenti n. 14)*

### Ratifica delibera di Giunta n. 92 del 24.10.2002 avente per oggetto: "Storno di fondi n. 1/02"

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Ratifica delibera di Giunta n. 92 del 24.10.2002 avente per oggetto: "Storno di fondi n. 1/02".

Ha la parola l'assessore Caldari.

ANTONIO CALDARI. Si tratta di uno stor-

no di fondi che riguarda quattro capitoli della spesa, di cui due aumentano e due diminuiscono di pari importo. Si tratta del capitolo 8814, "Collaborazione con scuole della Mongolia" che viene diminuito di 514,39 euro, a favore del capitolo 8803, "Adeguamento delle mense scolastiche a normativa HACCP". Viene diminuito di 1.643,50 euro il capitolo 81899 "Spese di assistenza agli indigenti e altri interventi socio-sanitari", a favore del capitolo 81941, "L.R. 2/98, contributo regionale spese a sostegno lingue immigrati". Sono storni di fondi proposti dalla responsabile del II settore, si tratta di un'operazione meramente tecnica all'interno del Peg assegnato a questo settore. Vi posso dire che i 514,39 euro che sono stati diminuiti al cap. 8814 derivano da una economia, in quanto era stata prevista la produzione di un CD da commissionare a terzi, che invece è stato fatto in casa dai ragazzi della scuola, per cui abbiamo avuto un risparmio di 514 euro che sono andati a rimpinguare il capitolo della normativa HACCP per mettere a norma le mense scolastiche. l'altro intervento di 1.643,59 euro riguarda la necessità di aumentare il capitolo relativo alle spese per il sostegno delle lingue agli immigrati in quanto sono aumentati i bambini che usufruiscono di questo servizio, per cui necessitavano più soldi ed è stato dimi-

nuito un capitolo dello stesso Peg e dello stesso settore.

Il totale dello storno è di 2.157,98 euro che la Giunta chiede al Consiglio di ratificare.

**SINDACO.** Ha la parola il consigliere Lavanna.

**ROBERTO LAVANNA.** Vorrei chiedere anzitutto di quale consistenza è la collaborazione con la scuola della Mongolia, cosa è stato messo a bilancio per questo tipo di iniziativa, quindi di quanto è stato “penalizzato” questo servizio. inoltre, chiedo se è possibile collaborare ulteriormente per questo progetto.

Visto che già è più di una volta che vedo che le spese per gli indigenti sono in diminuzione, vorrei capire il perché di questa diminuzione di contributi o di sostentamento agli indigenti. Per quel che mi riguarda, anche se vengo speso per un'altra buona causa, vedevo meglio che venissero risparmiati in altre cose superflue e non alle attività di sostegno per collaborazioni con scuole che non hanno la possibilità di essere al pari di quelle europee o quant'altro.

**SINDACO.** Ha la parola l'assessore Balestrieri.

**CORA BALESTRIERI.** Per quanto riguarda il primo punto, il capitolo è già stato diminuito una volta perché abbiamo utilizzato parte di quei soldi per comprare il masterizzatore che ci è poi servito per fare i CD di cui prima l'assessore parlava. In termini generali il capitolo consisteva in circa 2.500 euro, perché la definizione “Collaborazione con le scuole della Mongolia” è un po' restrittiva, si tratta di un progetto partito due anni fa, per cui c'è uno scambio con una scuola di bambini mongoli sordo-ciechi per cui le famiglie dei ragazzi della nostra scuola raccolgono dei soldi e noi aiutiamo il progetto facendo conoscere i paesi che i nostri ragazzini vanno ad aiutare, perché non devono essere soldi che vanno a chissà chi ma che vanno ad una realtà che i nostri ragazzini conoscono, quindi li abbiamo utilizzati anche per pagare le spese vive degli esperti che sono venuti: per esempio è venuta una biologa a

relazionare sui microclimi, la fauna e la flora della Mongolia; è venuto un gruppo di musicisti ad esibirsi nella nostra scuola ecc. In particolare, quest'anno si è aggiunta anche una scuola australiana, quindi è un progetto molto più vasto di corrispondenza e di scambio con queste scuole, che si è poi tradotto nella produzione di materiale, di un sito Internet, di un CD e di documentazione cartacea ed è stato molto apprezzato, sia dalle famiglie che dai ragazzi, quindi è una diminuzione che deriva esclusivamente dal fatto che abbiamo risparmiato la produzione del CD, perché i ragazzi hanno utilizzato il nostro masterizzatore, inoltre dei servizi messi a disposizione dal Comune di Misano, quindi hanno fatto in casa questa operazione. L'adeguamento alla normativa HACCP è una voce molto tecnica di cui non so dirvi più di quello che leggo.

Per quanto riguarda la diminuzione dalle spese di assistenza agli indigenti ad altri interventi socio-assistenziali, parliamo sempre di una stessa area, nel senso che negli interventi socio-assistenziali è compreso anche il sostegno linguistico agli immigrati, quindi non dobbiamo vederla come una diminuzione dalla spesa socio-assistenziale, ma anzi una integrazione ulteriore, perché non potendo prevedere all'inizio dell'anno quanti bambini immigrati avremo nelle nostre scuole poiché si inseriscono in ogni mese dell'anno e sono sempre di più, siamo costretti, su segnalazione della direzione didattica, ogni tanto a integrare le ore perché non sono mai sufficienti.

**ROBERTO LAVANNA.** So benissimo che è una manovra tecnica, però questi aggiustamenti di risparmio e di maggiori uscite sempre nello stesso capitolo, sarebbe stato meglio lasciarli a disposizione del capitolo ed altre eventuali uscite in aumento rimpinguarle da altri capitoli con meno urgenza o comunque minore rilevanza sociale.

**CORA BALESTRIERI.** Però in questi mesi molte volte quel capitolo è stato aumentato.

**ROBERTO LAVANNA.** E' stato diminuito.

CORA BALESTRIERI. E' stato diminuito, ma immediatamente aumentato. E' stato diminuito per l'acquisto di brandine del centro estivo. Comunque è sempre uno scopo di tipo sociale ed educativo. Nel Consiglio successivo è stato aumentato per una somma maggiore di quella che era stata tolta. Alla prima occasione lo aumenteremo, perché è una priorità.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari (Tacchi, Gabellini, Lavanna e Patruno)*

#### **Variazione di assestamento generale del bilancio — Art. 175 co. 8 D. Lgs. n. 267/2000**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Variazione di assestamento generale del bilancio — Art. 175 co. 8 D. Lgs. n. 267/2000.

Ha la parola l'assessore Caldari.

Antonio CALDARI. Il nostro regolamento di contabilità prevede che entro il 30 novembre vengano fatti gli assestamenti del bilancio al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio stesso, per il rispetto del patto di stabilità interno per il 2002. L'ufficio ha pertanto predisposto questa variazione della quale avete il prospetto sotto mano. Sostanzialmente si tratta di un aggiustamento fra capitoli di uscita, salvo un paio di capitoli che trovate all'inizio del prospetto. Il ragioniere arrivato a novembre, va a verificare le disponibilità dei capitoli, le storna, azzerà il capitolo fino alla concorrenza degli impegni assunti e va ad impinguare quei capitoli per i quali si prevede l'assunzione di ulteriori impegni da novembre fino alla fine dell'esercizio.

Vi accenno solo i capitoli più consistenti, che sono i primi. Vedete in entrata una diminuzione e un aumento di 92.962,24 euro, in meno nel cap. 550 e in più nel cap. 652. Si tratta semplicemente di una puntualizzazione tecnica del bilancio, in quanto il contributo regiona-

le per il polo scolastico era stato iscritto fra i contributi che doveva erogare la Regione, però chi legge il bilancio intende che il contributo venga erogato dalla Regione al Comune. Ma non è così, perché il contributo viene erogato sì al Comune ma attraverso la Cassa depositi e prestiti, quindi è stata cambiata la denominazione del capitolo senza cambiare la sostanza del contributo stesso.

Poi c'è l'impiego di maggiori entrate relative al capitolo 560, "Costruzione parcheggi con i contributi di privati" che dovrebbe essere la monetizzazione dei parcheggi che pagano i cittadini sul rilascio delle licenze edilizie a favore del capitolo 82842, "Costruzione parcheggi". Gli altri capitoli che vedete più e meno sono tutti capitoli relativi a spese correnti che sono stati aggiustati per la ragione detta prima.

In entrata trovate altre variazioni consistenti al capitolo della farmacia dove sono state accertate maggiori entrate per 50.000 euro che vedete impegnati al cap. 81.320 per 66.960 euro. Sono poi stati adeguati i capitoli relativi ai proventi delle opere di urbanizzazione primaria, dove sono stati diminuiti 20.000 e 30.000 euro dal capitolo 600 art. 1 al capitolo 600 art. 2.

Per farvi capire qual è l'operazione che ha fatto l'ufficio, soprattutto sui capitoli del personale, tutte le somme stornate dai capitoli del personale sono state trasferite dal fondo per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. Infatti, siccome non è possibile dal 30 novembre alla fine dell'esercizio operare altri storni di fondi o variazioni di bilancio. In caso di necessità nel pagamento delle tredicesime e degli stipendi l'ufficio ricorre allo storno dal fondo per gli aumenti contrattuali, perché solo dai fondi di riserva si possono operare storni o variazioni di bilancio dopo il 30 novembre.

I capitoli sono tanti, non li sto a scorrere uno a uno, se qualcuno di voi vuol chiedere chiarimenti sono a disposizione.

CORA BALESTRIERI. Vorrei soltanto far notare al capogruppo Lavanna che ha un primo esempio di quello che ho detto un minuto fa. Al cap. 81899 c'è un aumento di 4.000 euro. Abbiamo stornato da altri capitoli, tra cui le

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

manifestazioni culturali, questa somma per aumentare di nuovo il capitolo.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Alcune delucidazioni in merito ai contributi regionali per la realizzazione del polo scolastico. premetto che siamo favorevoli, nel senso che è un progetto che sta a cuore anche a noi, come già espressamente detto nell'incontro con l'assessore Balestrieri, però possono cambiare le terminologie, da "entrate da contributi regionali" a "entrate da Cassa depositi e prestiti". Sono due cose differenti.

Il contributo regionale come i contributi provinciali vengono dati per la realizzazione di opere pubbliche, non vengono richiesti i rimborsi, mentre invece la Cassa depositi e prestiti dà dei prestiti che vengono poi ripresi come mutuo, quindi cambia molto. Se così fosse, come mai il contributo regionale non è potuto arrivare a Gabicce, se questo può essere causa di una mancanza di documentazione tecnica da parte del Comune, visto che vi sono dei tempi certi?

Poi, "costruzione di parcheggi, contributo dei privati", 43.000 euro. Penso siano parcheggi monetizzati per le varie realizzazioni di residenze o quant'altro, dove non è possibile realizzare i parcheggi. Vorrei sapere se le uscite sono già state considerate per un progetto già in fase di esecutività, oppure vengono messe a bilancio a disposizione dell'assessorato ai lavori pubblici per poi essere più o meno utilizzate.

Essendo questo un assestamento, i quasi 67.000 euro di uscite per acquisto di medicinali sono solo una parte delle entrate: ci abbiamo rimesso 16.000 euro o è una fase transitoria del bilancio finale della farmacia?

Queste minori entrate della tassa ecologica, 15.000 euro, cosa significano? E' successo qualcosa che non ci ha dato la possibilità di incassare questi soldi? Abbiamo conferito meno? Abbiamo conferito male?

ANTONIO CALDARI. Sono meno uscite.

ROBERTO LAVANNA. Quindi abbiamo fatto funzionare bene il servizio di raccolta differenziata, c'è stata una diminuzione da parte degli enti che comunque gestiscono la cosa?

Proventi cimiteriali, -28.000 euro. E' stata una previsione di bilancio non rispettata.

Poi, opere primarie e opere secondarie, 100 milioni in diminuzione... (*breve interruzione della registrazione*)

...per aumenti contrattuali dei dipendenti, per la motivazione che non era stato previsto l'aumento contrattuale, si è avuto un aumento del personale o cos'altro?

SINDACO. Ha la parola l'assessore Caldari.

ANTONIO CALDARI. Partiamo dai 92.962,24 euro. Sul bilancio di previsione era stato iscritto al cap. 550 il contributo regionale. Questo significa che, iscritto in quel capitolo, la Regione dovrebbe erogare il contributo direttamente al Comune. La Regione non eroga il contributo direttamente al Comune, ma lo eroga attraverso la Cassa depositi e prestiti, nel senso che se tu fai un mutuo di 500 milioni, la Regione ti dà un contributo di 180 milioni, tu non rimborsi 500 milioni ma ne rimborsi 320. Ecco perché il contributo passa attraverso la Cassa depositi e prestiti, quindi è giusto iscriverlo nel capitolo del mutuo e non nel capitolo del contributo.

ROBERTO LAVANNA. Questo prima non si sapeva?

ANTONIO CALDARI. Probabilmente, quando ha fatto il bilancio di previsione l'ufficio non sapeva che il contributo prendeva questo giro, ma il ragioniere pensava che il contributo venisse erogato direttamente al Comune, cosa che poi non è avvenuta, si è chiarito che il contributo arriva al Comune comunque ma arriva attraverso la Cassa depositi e prestiti con la diminuzione del mutuo, quindi tecnicamente ha aggiustato il bilancio.

Per quel che riguarda i parcheggi, impegni definitivi non mi risulta che ci siano, cioè sono state accertate queste maggiori entrate e

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

sono state accantonate in attesa di un progetto che poi dovrà essere finanziato.

ROBERTO LAVANNA. Quindi, rispetto a tutti gli oneri di monetizzazione dei parcheggi che tutti gli anni destiniamo ad altre cose, alla fine come verranno realizzati questi parcheggi?

ANTONIO CALDARI. Ti risponderà l'assessore ai lavori pubblici. Io mi limito a dirti che questi soldi sono stati incassati. La spesa è 43.000 euro ed è costruzione parcheggi.

ROBERTO LAVANNA. A novembre 2002 a che fondo siamo arrivati per accantonamento per parcheggi?

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. La previsione è arrotondata ai 100 milioni.

ANTONIO CALDARI. Per quel che riguarda i 66.960 in più in uscita e 50.000 in più nelle entrate, non è detto che la differenza fra maggiori entrate e maggiori impegni di 16.000 euro determini un deficit. Questa è soltanto un'operazione di contabilità finanziaria, non economica. Tu sai come funziona il bilancio: hai uno stanziamento di ics lire, devi andare a comprare i medicinali, quello stanziamento l'hai già impegnato tutto, quindi per comprare i medicinali lo devi aumentare con uno storno di fondi o con una variazione di bilancio. In questo caso hai avuto 50.000 euro in più di entrate e li destini al finanziamento di questi medicinali.

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Nella precedente variazione, avevamo fatto la variazione in entrata e non nella spesa, quindi l'entrata è superiore alla spesa, nel complesso.

ANTONIO CALDARI. Ma non è nella contabilità finanziaria che si determina un utile bensì nella contabilità economica, nella quale concorrono tutti gli altri elementi che non le variazioni di bilancio in entrata e in uscita.

Per quel che riguarda i 15.000 euro della tassa ecologica, sono stati conferiti meno rifiuti

al centro di raccolta, per cui sono stati risparmiati questi 15.000. Vuol dire che il Comune ha portato in discarica meno rifiuti.

SINDACO. Quindi i cittadini ne hanno portati di più a riciclare e non vanno in discarica.

ROBERTO LAVANNA. Noi paghiamo in base a quello che viene portato in discarica: se c'è stata una diminuzione vuol dire che c'è stata anche una diminuzione di conferimento in discarica, quindi vuol dire che i cittadini sono stati meno sensibili alla raccolta differenziata o non so cosa sia successo. Forse il fatto che questa struttura è quasi sempre chiusa?

SINDACO. Se il barattolo di latta lo metti nella campana va nel riciclo; se lo metti nella raccolta dei rifiuti differenziati va in discarica. Ma oltre a questo comportamento più civile dei cittadini che c'è stato — abbiamo avuto il riconoscimento da Legambiente per la raccolta del vetro — una voce che forse ha inciso molto è che quest'anno non ci sono state molte alghe. Credo che nel minor conferimento in discarica entri anche questo discorso.

ROBERTO LAVANNA. Comunque non abbiamo una cosa certa, siamo sul "credo", "penso", cose di questo tipo.

SINDACO. Il "credo", "penso", riguardo alla cifra in diminuzione no. Che poi le cose che l'hanno determinata possano essere diverse, un po' dell'una e un po' dell'altra...

ANTONIO CALDARI. Per quel che riguarda la minore entrata dai loculi, per fortuna è morta meno gente, abbiamo venduto meno loculi, quindi andiamo a diminuire il capitolo dei proventi cimiteriali.

Per quel che riguarda la diminuzione degli oneri di urbanizzazione primaria...

ROBERTO LAVANNA. Meno 25.000 euro provenienti dalla convenzione con il Comune di Pesaro. Cosa è successo?

ANTONIO CALDARI. Qui bisogna che mi aiuti il segretario, perché non lo so.

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Sia per quanto riguarda la quota di competenza per la riscossione delle concessioni cimiteriali che per il Comune di Pesaro sono eventi legati alla disponibilità dei loculi, nel senso che il Comune di Pesaro deve ancora darci questo fondo che rimane, ma la conclusione dei lavori consentirà la riapertura della disponibilità per le sepolture di quelli che provengono dalle frazioni per le quali è stata fatta la convenzione.

SINDACO. Che adesso è sospesa.

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Noi abbiamo una convenzione che prevede come, quando si scende sotto una certa soglia...

ROBERTO LAVANNA. Ha detto che la convenzione in questo momento è sospesa? Quindi se qualcuno da Colombarone vuole mettere...

SINDACO. Guarda, che l'hai fatta tu.

ROBERTO LAVANNA. Ma le cose fatte è importante anche sostenerle se sono cose valide, quindi il fatto che sia decaduta o sospesa...

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Non è né decaduta né sospesa.

SINDACO. Era previsto che di fronte a carenza di loculi si potesse sospendere la convenzione

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. "Si potesse sospendere", per tutelare le principali sepolture.

ROBERTO LAVANNA. Non vorrei entrare nel merito, ma carenza di loculi significa che c'è stato ritardo nelle consegne...

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Esattamente. I lavori del muro non sono stati ultimati, quelli dei loculi sì. Siccome ci sono stati degli inconvenienti, questo ritardo ah comportato una minore cessione di loculi e il

ritardo nell'incasso della quota del Comune di Pesaro che però sarà riproposta...

ROBERTO LAVANNA. E comunque questo era previsto in convenzione?

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Il pagamento al momento della realizzazione dei loculi certo.

ROBERTO LAVANNA. Quindi vuol dire che era una buona convenzione.

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Se è lì...

SINDACO. Che tu non ti ricordassi è comprensibile.

ROBERTO LAVANNA. Ciò che io non mi ricordo è un conto, ciò che tu devi sapere è altra cosa.

SINDACO. Tu sei passato da un commento negativo sulla convenzione a un commento positivo quando ti ho detto che l'hai fatta tu, questa è la verità.

ROBERTO LAVANNA. Se lei rimane all'oggetto dell'ordine del giorno, senza fare disquisizioni...

SINDACO. Non faccio disquisizioni, vado al sodo.

ROBERTO LAVANNA. Siccome lei ha detto che la convenzione l'avevamo fatta noi, io ho risposto secondo la sua affermazione.

SINDACO. Chi vuol capire capisce, chi non vuol capire...

ANTONIO CALDARI. Una risposta è relativa all'adeguamento dello stanziamento per opere di urbanizzazione agli effettivi accertamenti e di conseguenza i 50.000 euro diminuiti in entrata non sono ovviamente stati spesi quando era stato fatto all'inizio, in bilancio di previsione.

Il fondo per aumenti contrattuali del perso-



SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

nale dipendente. Ho già detto prima, che quando l'ufficio "pulisce" tutti i capitoli relativi al personale, i contributi e azzera la spesa per il personale alla data del 30 novembre, la disponibilità la trasporta su un fondo che viene poi utilizzato nel mese di dicembre per pagare stipendi e tredicesime alla lira, perché potrebbe succedere che su un capitolo non c'è capienza per poter pagare il personale di un servizio, così l'ufficio ha di nuovo la possibilità di stornare dal fondo su quel capitolo dove non c'è disponibilità.

ROBERTO LAVANNA. Quindi non c'è stato un aumento contrattuale come qui si dice.

ANTONIO CALDARI. No, è solo per dare la possibilità all'ufficio di fare storni dopo il 30 novembre. Se capita che un capitolo per pagare il personale è carente, puoi attingere dal fondo, perché dal fondo è possibile fare gli storni.

ROBERTO LAVANNA. Quindi questo fondo non è solo per aumenti contrattuali ma anche per il verificarsi di...

ANTONIO CALDARI. Per tutta la spesa del personale.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Tacchi.

BRUNA TACCHI. Visto che i punti sono stati abbastanza sviscerati, vorrei approfittare di questo punto all'ordine del giorno per fare alcune interrogazioni tipo il polo per l'infanzia. Chiedo se è possibile anticipare le interrogazioni ai primi punti, dal prossimo Consiglio. E' vero che questo l'ho deciso io l'altra volta, però fai un segno di apertura, a tre anni e mezzo dall'altra volta, mettiamo le interrogazioni ai primi punti all'ordine del giorno, visto che c'è abbastanza pubblico che magari si annoia a sentire le nostre cose.

SINDACO. L'ha richiesto anche la maggioranza, più volte.

BRUNA TACCHI. Chiedo quindi di met-

tere le interrogazioni ai primi punti dell'ordine del giorno dalla prossima seduta.

SINDACO. Potremmo fare una cosa alternata, tipo a un Consiglio le mettiamo all'inizio e a un Consiglio alla fine? Per timore che ci possa essere un Consiglio molto impegnativo, per cui l'anticipazione delle interrogazioni ci potrebbe togliere spazio.

BRUNA TACCHI. Ti lascio la discrezionalità di scelta.

Vorrei sapere come sta procedendo il progetto del polo per l'infanzia, perché so che è stato presentato dal nostro capogruppo e dall'assessore, poi non ne abbiamo saputo niente. I cittadini sono stati informati, i genitori sono informati? Come procede il progetto?

Al di là dei 60.000 euro che si stornano, per quanto riguarda la farmacia comunale, da quando siamo tornati alla gestione diretta e non più convenzionati con Cattolica, come stanno procedendo le cose? A me risulta non direttamente che i farmaci, ultimamente, ricominciano a scarseggiare, cosa che prima non avveniva. Risulta anche a voi, è solo una diceria o un caso che mi ha raccontato una persona? Vorrei sapere come stanno andando le cose e qual è la decisione.

Per il cimitero, noi avevamo fattola convenzione perché si prevedeva di costruire un altro pezzo in fretta, perché se i loculi non ci sono è giusto che prima vengano privilegiati i residenti poi, quelli di fuori. Ma come sta procedendo? Siamo in ritardo o la cosa si sta mettendo a posto? Perché è anche vero che non li vendiamo più neanche ai nostri ultrasessantenni, mentre il cimitero è una cosa molto sentita dai cittadini. Quando muore un congiunto, chi ha superato una certa età vorrebbe andargli vicino. Questo lo so perché è una cosa sentita nella cittadinanza. Quindi, circa la disponibilità dei loculi qual è la situazione?

Inoltre, il centro per l'ambiente. Lavanna l'ha accennato, magari la cosa non è stata raccolta, ma è vero che ultimamente non è più così aperto come prima non ci sono gli orari? Che fine ha fatto? Lo gestiva l'Amia, è stato fatto dall'Amia, chi lo gestisce adesso? Come stanno andando le cose? A me piacerebbe sa-

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

perlo, proprio per quella cosa che ho detto prima.

SINDACO. Vogliamo accogliere queste domande dando risposta alla fine del Consiglio e interrompere questo punto?

BRUNA TACCHI. Come vuoi. Io volevo approfittare della presenza di pubblico, però a tua discrezionalità.

SINDACO. Solo perché mi sembra che siano domande, interessanti fin che vuoi, ma non so quanto relative al punto all'ordine del giorno. A me non importerebbe niente rispondere adesso.

BRUNA TACCHI. Rispondimi sulla farmacia.

SINDACO. Sulla farmacia mi risulta che da quando la gestisce direttamente il Comune è continuato l'incremento che c'era dall'inizio, nel senso che quest'anno la previsione del direttore è che si arrivi ai due miliardi di incasso, l'anno scorso che c'era ancora una gestione in convenzione credo fossimo sui 1.800-1.850 milioni, quindi è continuato il miglioramento.

BRUNA TACCHI. Ieri c'erano tre persone con il camice dietro il banco. Qual è la situazione?

SINDACO. Noi abbiamo in pianta organica un direttore e un farmacista, quindi forse c'è un tirocinante. Anzi, mi viene confermato che si tratta proprio di una tirocinante che non viene pagata e sta lì per fare pratica. Ne abbiamo uno anche all'ufficio legale, che si chiama, in quel caso, praticante. Direi che la farmacia va bene, quindi il fatto che non si trovi qualche cosa è un fatto occasione che potrà succedere sempre. C'è anche per la farmacia privata. Se parliamo di andamento, direi che continua ancora un andamento in crescita. E' chiaro che prima o poi ci aspettiamo di arrivare alla fase di fermata, perché sarebbe troppo bello che continuasse a crescere all'infinito. In tutte le attività c'è un incremento fino ad un massimo, dopodiché non si incrementa più.

ROBERTO LAVANNA. Sono aumentati i prezzi, lo sapete? Gli aumenti dei prezzi della farmacia comunale, devono passare per qualche organo collegiale del Comune o sono a discrezione della direzione della farmacia? Parlo dei parafarmaci. La farmacia comunale di Cattolica, la farmacia comunale di Gradara, la farmacia comunale di Gabicce hanno prezzi diversi. A Gabicce Mare hanno aumentato tutti questi generi.

SINDACO. Saranno diminuiti altri generi...

ROBERTO LAVANNA. Non "saranno". Te lo chiederò con una interrogazione e tu mi risponderai, per favore.

SINDACO. D'accordo.

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Il Comune ha ricevuto esattamente gli appalti che Cattolica aveva condotto sia per Cattolica che per Gabicce in convenzione.

ROBERTO LAVANNA. Segretario, le porto gli scontrini di Cattolica e di Gabicce per lo stesso prodotto?

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. La gara c'è stata, fatta dallo stesso dirigente delle farmacie di allora. Era una gara che faceva rinvio al listino dei prezzi stabilito e chiedeva un ribasso su prezzi determinati da altri. Il ribasso che hanno i Comuni di Cattolica e di Gabicce su farmaci e parafarmaci è uguale. Poi, può essere accaduto che una quantità di parafarmaci sia stata acquistata da Cattolica non con la gara d'appalto.

ROBERTO LAVANNA. Chiederò se c'è un organismo preposto al controllo di questi prezzi o se è il direttore che fa tutte queste cose.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari (Tacchi, Gabellini, Lavanna e Patruno)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari (Tacchi, Gabellini, Lavanna e Patruno)*

### **Regolamento degli orari e delle deroghe alla chiusura domenicale e festiva delle attività commerciali in sede fissa**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Regolamento degli orari e delle deroghe alla chiusura domenicale e festiva delle attività commerciali in sede fissa.

Ha la parola l'assessore Gasperi.

Fosco GASPERI. Chiedo al Consiglio di approvare il regolamento degli orari e delle deroghe di chiusure domenicali e festive delle attività commerciali in sede fissa, cioè dei negozi. Questo regolamento è previsto dalla legge regionale dell'ottobre scorso che modificava una legge precedente del 1999. Alla legge del 1999 noi avevamo fatto seguire una ordinanza che regolamentava gli orari e le deroghe alla chiusura domenicale. Dopo alcuni tentativi avevamo raggiunto una sorta di situazione abbastanza accettabile, poi è intervenuta questa nuova legge che ha introdotto degli elementi diversi, per cui, anche perché era previsto nell'articolato della legge stessa, abbiamo dovuto portare in Consiglio comunale l'approvazione del regolamento.

Vi dico in sintesi quali sono gli elementi nuovi. Per quanto riguarda gli orari dei nostri negozi, nel periodo di maggiore affluenza turistica, che va dall'1 aprile al 30 settembre, i negozi possono fissare liberamente gli orari di apertura e chiusura. Nel restante periodo l'apertura e la chiusura devono essere comprese all'interno di una fascia oraria che va dalle 7 alle 22, con l'unico limite di non superare le 13 ore di apertura.

La nuova legge stabilisce che i Comuni possono applicare 28 deroghe alla chiusura dei giorni festivi e domenicali, aumentate a 32 perché nel nostro territorio insiste il parco.

Questa è davvero una fortuna, perché con 32 domeniche riusciamo a malapena a coprire il periodo estivo. Riusciamo anche a coprire 4 domeniche che vanno dal 31 dicembre in meno, identificando dicembre come mese più opportuno per applicare la deroga alla chiusura domenicale e festiva. Le deroghe non comprendo Pasqua, il 25 aprile, il primo maggio e Natale. Da queste quattro festività non si può derogare. Non lo diciamo noi, lo dice l'ultima legge regionale.

Abbiamo inserito in questo regolamento 7 articoli, estrapolandoli esattamente come la legge stessa recita. La novità è il fatto di stabilire che 14 di queste festività e domeniche derogabili sono precedenti al primo luglio, 14 sono successive al 30 giugno e le ultime quattro sono relative al mese di dicembre.

Devo aggiungere che proprio in fase di revisione di questa nostra proposta è sorta la necessità di approvare un emendamento relativo all'ultimo paragrafo dell'art. 2. Nella proposta originale, tra parentesi dicevamo che "le deroghe non possono comprendere Pasqua, primo maggio, Natale, così come stabilito al comma 1 dell'art. 15 della legge regionale 99". Per maggiore chiarezza proponiamo questa nuova formula, come nota: "Le deroghe non comprendono i giorni di chiusura obbligatori previsti dall'art. 15, comma 1 della legge 26/99 e successive modificazioni e integrazioni. Attualmente tali giorni sono Capodanno, Pasqua, 25 aprile, 1 maggio e Natale". E' la stessa cosa da un punto di vista della sostanza, ma è formulato in maniera più chiara.

Sapete che c'è stata un po' di polemica su questa legge. Sapete anche che con una opportuna scelta l'assessore regionale — lo ringrazierò appena avrò occasione di parlarci — alle attività produttive si è reso disponibile a rivedere questa legge e ad accogliere le perplessità che erano state sollevate specialmente nei comuni con rilevanza turistica, soprattutto di tipo religioso, perché ad esempio a Loreto i negozi stanno aperti solo quasi la domenica, se li fai chiudere possono anche andare a spasso.

Vi chiedo di approvare questo regolamento, con l'impegno che non appena arriveranno, se arriveranno, modifiche, ve le sottoporro di nuovo all'approvazione.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Patruno.

RICCARDA PATRUNO. Chiedo un chiarimento. Ricordo che quando era stato approvato l'altro regolamento, era stata deliberata un'ordinanza che dava la possibilità ai negozi collocati nella zona a mare e a Gabicce Monte, di poter stare aperti anche la domenica. Questo tipo di ordinanza non è più applicabile con questo nuovo regolamento?

FOSCO GASPERI. Siccome sono cambiate le disposizioni, l'ordinanza non ha più valore. I negozi possono comunque tenere aperto la domenica, d'estate, non per effetto di quell'ordinanza ma per effetto di queste 28 giornate.

RICCARDA PATRUNO. Non è più applicabile il discorso della zona a mare, zona turistica...

FOSCO GASPERI. Non esiste più, per noi. Per altre città dove non c'è il parco e dove non ci sono altre condizioni di questo tipo, possono derogare solamente quella parte di esercizi che insistono fino a 300 metri dal mare. Di queste 32 domeniche, 28 le abbiamo usate durante il periodo estivo, 4 per il periodo di dicembre. Tra l'altro abbiamo avuto il parere dei Comuni a noi vicini, inoltre il parere di Confcommercio e Confesercenti.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Motivazioni diverse possono essere formulate...

SINDACO. All'assessore regionale Secchiaroli.

ROBERTO LAVANNA. A Secchiaroli si può telefonare, però penso che una motivazione maggiore possa venire data all'assessore regionale con una mozione del Consiglio comunale, un ordine del giorno che preveda le difficoltà oggettive nell'accettare una legge di questo tipo e formulare una nostra proposta ad hoc o che possa essere accolta da Comuni che

hanno il nostro stesso problema, il nostro tipo di turismo. votare quindi un ordine del giorno in Consiglio comunale e inviarlo ai presidenti di Consiglio e Giunta regionali e all'assessore competente.

SINDACO. La discussione era comunque avvenuta senza ordine del giorno. I Comuni che avevano certe esigenze l'avevano fatto presente, chiedendo che la legge venisse modificata.

ROBERTO LAVANNA. Se formuliamo due righe con questo tipo di richiesta, possiamo votare l'ordine del giorno anche questa sera.

FOSCO GASPERI. Secondo me la tua richiesta è accoglibile in tutti i sensi, ma per formularlo adesso bisogna materialmente mettersi giù e verificare le cose. Se invece ci prendiamo un po' di tempo, convochiamo i due capigruppo possiamo formularlo in maniera più precisa.

ROBERTO LAVANNA. D'accordo, era solo per acquisire 30 giorni di più, perché tu sai che a livello regionale i tempi si allungano ancora di più e la stagione è sempre più prossima.

SINDACO. Ci sarà un altro Consiglio fra due o tre settimane, quindi potremo farlo in quella sede.

Ha la parola il consigliere Gabellini.

PAOLA GABELLINI. Si poteva pensare prima questa cosa, visto che questa delibera è andata anche in Commissione. Il problema è abbastanza serio, perché la nostra città è a valenza turistica.

FOSCO GASPERI. Noi abbiamo sentito il presidente della Commissione e gli abbiamo detto "ci sarà questo punto all'ordine del giorno del Consiglio". Lui ha ritenuto di non convocare la Commissione perché ha detto che era una questione su cui si poteva poco dire, diversamente da quanto si afferma questa sera.

PAOLA GABELLINI. La nostra è una città

turistica, noi siamo chiusi il 25 aprile, il primo maggio, giorni importanti. Il problema era scaturito anche sui giornali giorni fa. Ho letto anche l'articolo di Sorbini, qualche giorno fa.

FOSCO GASPERI. Noi abbiamo anche fatto un'intervista in televisione dove abbiamo esternato il nostro pensiero.

Noi abbiamo preso a cuore la questione subito, da quando si è trattato di tradurre in atto concreto il dispositivo di questa legge. Ci siamo subito resi conto della pazzia che questa conteneva e ci siamo subito preoccupati, siccome era già in programma un'intervista di Rai 3 a Gradara, ho detto al giornalista "vieni a Gabicce, perché devo dire qualcosa anch'io su questa questione delle domeniche". Lui è venuto giù, il giorno prima è apparsa Gradara, il giorno dopo Gabicce, il giorno dopo ancora Loreto, il "povero" Secchiaroli non ne ha potuto più ed è stato bravissimo, perché non tutti vanno in televisione a dire "abbiamo sbagliato".

PAOLA GABELLINI. Ha riconosciuto il proprio errore, anche perché è un errore madornale. Bastava che in quella legge definisse le località turistiche, invece le ha dimenticate.

FOSCO GASPERI. Ha preso impegno a una modifica entro la fine dell'anno ed è una cosa meritevole.

ROBERTO LAVANNA. Visto anche l'impegno dell'assessore in materia a rivedere la legge prima della fine dell'anno, non è possibile far sì che il Consiglio questa sera, all'unanimità, deleghi l'assessore competente a scrivere una lettera in tal senso? "Il Consiglio, riunitosi in seduta, ha deciso..." ecc.

SINDACO. "Il Consiglio invita l'assessore..." a fare questa cosa qui.

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Sarebbe efficace, se questa sera si vuole approfittare, fare un invito all'assessorato regionale a mantenere l'impegno a modificare la legge, ma senza dare un contenuto tecnico.

ROBERTO LAVANNA. Infatti, l'ordine del giorno che propongo io è semplicissimo, tre righe: "Il Consiglio comunale, visto la legge...; tenuto conto delle preoccupanti disposizioni in materia, invita l'assessore competente a prendere visione delle difficoltà a gestire la legge nei paesi turistici... e invita a rivedere la legge prima possibile".

FOSCO GASPERI. A questo punto sarebbe un intero Consiglio che lo sollecita a mantenere gli impegni presi ufficialmente.

Dott. UMBERTO COLONNELLI, *Vicesegretario generale*. Questa legge regionale prevede che entro il mese di novembre i Consigli adottino apposito regolamento, che ovviamente vale per l'anno successivo. Solo in funzione di questo regolamento è possibile derogare l'anno successivo. La legge è entrata in vigore il 5 novembre e non conteneva — altra cosa assurda dal punto di vista tecnico — una norma che consentisse la deroga per lo meno per quest'anno. Questo significa che se il Consiglio non delibera entro il mese di novembre, le deroghe il prossimo anno non ci sono. Quindi ha senso prevedere una legge in base alla quale entro 25 giorni tu devi fare un regolamento sentendo i Comuni limitrofi, le associazioni e tutto il resto? Voglio vedere quanti Comuni l'hanno fatto. Probabilmente non l'ha fatto nessuno o l'avranno fatto in pochi, questo regolamento. Ci siamo confrontati con il comandante della polizia municipale e anche con altri comandanti i quali ci hanno detto "se non c'è questo regolamento, noi le sanzioni non le eleviamo". Fra l'altro, chiunque tenesse aperto, poiché non c'è regolamento che deroga, è sanzionabile.

Volevo solo specificare questo per dire quanto sia fatta male questa legge che mette in condizioni di fare tutto in tempi così rapidi per andare incontro a questa possibilità di deroga.

Fra l'altro, correttamente il dott. Miceli aveva detto "tienimi informato riguardo a quello che le associazioni e i Comuni limitrofi dovessero dire circa questa cosa". Ci hanno chiesto una modifica, l'abbiamo apportata. A quel punto lui è stato costantemente informato. Quindi il presidente Miceli ha seguito la vicen-

da con attenzione, non se ne è disinteressato. L'ha seguita da vicino, chiedendo di essere costantemente informato. Questo dico per correttezza nei confronti di una persona che fra l'altro è assente questa sera. *(Interruzione)*. Noi abbiamo chiamato tutte le associazioni di categoria previste dalla legge. *(Interruzione)*

SINDACO. Ha la parola il consigliere Galeazzi.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Per il ruolo di consigliere che ricopro, sento di dover precisare alcune cose. Mi domando e chiedo delucidazioni, se avere convocato il Comitato commercianti in maniera ufficiale potesse essere deleterio. Mi domando se la delibera poteva essere legittima. Certo il comitato commercianti poteva essere informato, ma non so se...

RICCARDA PATRUNO. Come le altre associazioni.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Chiedo di non essere più interrotto, Presidente.

Mi domando se il consigliere Patruno che interrompe continuamente, in questo momento rappresenta il comitato commercianti o tutti i cittadini nella sua qualifica di consigliere comunale. Questa domanda è retorica, non necessita di alcuna risposta.

RICCARDA PATRUNO. Non ne vale la pena.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Chiedo ancora una volta di non essere interrotto, Presidente, lo chiedo formalmente, anche come fatto personale. Non intendo derogare ulteriormente alle mie... Ecco, non tornare, ci fai un favore.

SINDACO. Per favore, comportamenti un po' più elastici.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Sul comportamento infantile del consigliere che è appena uscito penso di stendere un velo pietoso, ma del resto ognuno risponde ai suoi elettori del suo comportamento. Mi dispiace che le continue interruzioni mi abbiano fatto perdere il filo

del discorso. Questi comportamenti ostruzionistici non sono di alcun vantaggio per i lavori del Consiglio comunale. Mi dispiace, poi, che si chieda collaborazione, si chieda di essere invitati a partecipare alle riunioni e poi ci si abbandoni a questi comportamenti veramente infantili, che non hanno alcun costrutto per la vita politica del nostro paese e non se ne può prendere atto, per quel che mi riguarda.

Torno al punto all'ordine del giorno. Prima, fuori microfono ho accennato — e me ne scuso, perché bisognerebbe evitare gli interventi fuori microfono — al fatto che è importante fare un ordine del giorno come proponeva il consigliere Lavanna. Senz'altro questo ordine del giorno dovrà mettere in risalto le gravi difficoltà che le categorie economiche dei paesi con rilevante attività turistica e balneare come la nostra subiscono da questi provvedimenti che paiono al di fuori di ogni logica comprensione.

Dicevo prima che sarebbe importante anche coinvolgere il Comune di Gradara che nella figura del suo Sindaco ha espresso sia sulla stampa sia in televisione le sue critiche aspre al comportamento della Regione. Penso che il Consiglio comunale di Gradara non avrà alcuna difficoltà a unirsi all'ordine del giorno che questo Consiglio può approvare come proposto dal capogruppo di opposizione. Naturalmente noi non possiamo non apprezzare quando c'è un comportamento costruttivo che volge alla risoluzione dei problemi.

Per fugare ogni dubbio di interventi strumentali e faziosi, vorrei togliermi questo dubbio e vorrei sapere se portare in delibera la convocazione di questo comitato commercianti, che penso sia una costola della Confcommercio non avrebbe potuto invalidare la delibera stessa.

SINDACO. Direi di chiudere in questo modo: il comitato commercianti non è tra gli organismi che vanno consultati, quindi non avremmo mai potuto scrivere in una delibera "sentito il comitato commercianti di Gabicce". Come altro livello di comunicazione tutto possibile, però la convocazione di cui parla Riccarda Patruno può essere solo una cosa del tutto informale e non una convocazione ufficiale perché non prevista dalla legge. Questa insi-

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

stenza mi sembra che penda troppo dalla parte della Patruno commerciante anziché della Patruno consigliere, perché fosse stata una violazione di legge avrebbe potuto sottolineare bene che la legge era stata violata, essendo invece una cosa di altro livello di comunicazione credo che non faccia bene ad insistere in questo modo.

Leggo: “I Comuni, previo parere delle organizzazioni e delle imprese del commercio, dei lavoratori dipendenti e dei consumatori maggiormente rappresentative a livello provinciale, regolamentano gli orari e le deroghe...” ecc. Praticamente, chi deve essere interpellato per concordare perché ha una rilevanza di un certo livello.

FOSCO GASPERI. Volevo aggiungere che nulla va addebitato, ovviamente, ai nostri uffici in merito a questo, perché la legge è precisa: vanno consultate le rappresentanze a livello provinciale, sia delle categorie dei lavoratori che imprenditoriali.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione l'emendamento di cui è stata data lettura.

*Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 1 astenuto (Patruno)*

Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 1 astenuto (Patruno)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 1 astenuto (Patruno)*

**S.P. n. 47 Gradara — Lavori per miglioramento della viabilità nell'abitato di Gabicce Mare — Acquisizione di terreno da ditta Borghesi Giuseppe**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: S.P. n. 47 Gradara — Lavori per

miglioramento della viabilità nell'abitato di Gabicce Mare — Acquisizione di terreno da ditta Borghesi Giuseppe.

Ha la parola l'assessore Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Questa delibera riguarda l'acquisizione di una porzione di terreno di proprietà della ditta Borghesi Giuseppe, occupata nella realizzazione della rotonda, incrocio di viale della Vittoria con strada Romagna. Nella realizzazione della rotonda sono stati occupati 22 metri quadrati di questo terreno, un'occupazione non prevista dall'esecuzione. Di conseguenza, visto che negli anni non si è mai regolarizzata questa cosa, vista anche la disponibilità della ditta Borghesi Giuseppe alla cessione di quest'area, è stata stimata dal terzo settore una indennità per l'acquisizione di questi 22 metri in 3.410 euro, l'equivalente di 155 euro a metro quadro. La proposta è stata accettata e con questa delibera si acquisisce questa porzione di area.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Lavanna.

*(Esce il consigliere Gabellini:  
presenti n. 13)*

ROBERTO LAVANNA. Intervengo anche per segnalare una continua ristrutturazione, se vogliamo chiamarla così o una mancata manutenzione dell'attuale organizzazione della segnaletica orizzontale e verticale della rotonda e della strada provinciale per Gradara. Tanto è vero che non tanto tempo fa, il 27 novembre è successo...

SINDACO. Mi sembra che l'argomento non sia pertinente. Parliamo della cessione di un frustolo.

ROBERTO LAVANNA. ...un incidente per la mancanza di manutenzione di questa strada. Comunque faremo un'interrogazione dopo.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

**Nomina Collegio revisori triennio 2003-2005**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Nomina Collegio revisori triennio 2003-2005.

Ha la parola l'assessore Caldari.

*(Entra il consigliere Gabellini:  
presenti n. 14)*

ANTONIO CALDARI. Con il prossimo 31 dicembre scade il mandato al Collegio dei revisori dei conti formato dal dott. Carota, dal dott. Brunaccioni e dal rag. Angelini. Il Collegio è stato incaricato per due mandati consecutivi, quindi non è più rieleggibile in quanto il regolamento di contabilità e la legge nazionale prevedono questo. Bisogna pertanto provvedere alla nomina di nuovi revisori. Il Collegio dei revisori tra l'altro è formato da tre membri, di cui uno iscritto nell'albo dei dottori commercialisti, uno iscritto nell'albo dei ragionieri commercialisti e tutti e tre potrebbero essere iscritti nell'apposito registro ufficiale dei revisori dei conti.

La legge prevede che il Consiglio voti non più di due nominativi su tre. I professionisti che verranno eletti si insedieranno a partire dall'1.1.2003 fino al 31 dicembre 2005. La votazione avverrà per scheda segreta. ultimate le operazioni di nomina dei revisori, dovrà essere scelto, all'interno della terna, il presidente il quale, obbligatoriamente, deve essere iscritto all'albo dei revisori dei conti.

BRUNA TACCHI. Voi avete dei nominativi da fare?

ANTONIO CALDARI. Noi abbiamo richieste di professionisti. Pensiamo di avere individuato due professionisti del luogo. Uno è il rag. Farina Filippo, che probabilmente conoscete tutti perché è di Gabicce, anche se esercita a Cattolica, l'altro è il dott. Giuseppe Baldassarri che è già stato membro del Collegio dei revisori nel 1991-92. Il terzo è il dott. Castellani, ex capo servizio tributi del Comune di Fano. Questi i nominativi che la Giunta ha individuato tra quelli che hanno fatto domanda.

SINDACO. Preciso che, in analogia a quanto previsto dall'art. 56 del regolamento del Consiglio comunale, in caso di parità di voto viene eletto il più anziano.

Prego di distribuire le schede.

*(Segue la votazione, per scheda segreta)*

Comunico il risultato della votazione.  
*(Interruzione della registrazione)*

*(Esce il consigliere Milena Scola:  
presenti n. 13)*

**Approvazione nuovo regolamento servizio asili nido**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Approvazione nuovo regolamento servizio asili nido.

Ha la parola l'assessore Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Sarà un'illustrazione sintetica, perché il regolamento è andato in Commissione martedì pomeriggio. Il regolamento prende le mosse da due esigenze principali. La prima è quella di riprendere il regolamento precedente, perché era datato e piuttosto sintetico. Nel dettaglio abbiamo quindi ripreso punto per punto il regolamento precedente e l'abbiamo approfondito, precisato maggiormente. Inoltre il regolamento precedente era maggiormente, anzi esclusivamente ispirato al criterio assistenziale, della valenza assistenziale del servizio asilo nido, mentre sia la nuova pedagogia sia l'attività stessa che si fa all'interno dell'asilo nido ha sempre più una valenza anche educativa, quindi il regolamento viene tarato su questi due criteri fondamentali.

Questo è il primo principio da cui abbiamo preso le mosse per rivedere il regolamento del servizio.

Si è verificato per la seconda volta che durante l'inverno sono rimasti dei posti liberi nei nostri asili nido, con delle famiglie che avevano fatto delle domande fuori termine, tanto che alcuni bambini non sono potuti entrare. Ci è sembrato un non dare risposte a queste



famiglie, che, pur avendo fatto domande quando i termini erano scaduti, abbiamo ritenuto comunque di farle rientrare, sanando la situazione. Abbiamo quindi aggiunto agli inserimenti di maggio e settembre, concordandolo con i responsabili del nido, un ulteriore inserimento nel mese di gennaio.

Come potete vedere all'art. 6, a gennaio potranno essere inseriti, qualora ci siano posti liberi al nido e qualora sia esaurita la graduatoria, quei bambini che abbiano presentato domanda avendone i requisiti, anche se la domanda è stata presentata fuori termine.

Queste sono le modifiche rispetto al regolamento precedente.

Un'altra cosa che devo aggiungere riguarda un emendamento che ha proposto la responsabile del settore dott.ssa Marchionni, perché si è presentato questa mattina un caso che non avevamo previsto, per cui una mamma è venuta in ufficio dicendo che era venuta a conoscenza del fatto che c'erano dei posti liberi nell'asilo nido e che lei non poteva usufruire di questa possibilità perché aveva presentato una domanda fuori termine.

Proponiamo, se siete d'accordo, un emendamento che propone di aggiungere all'art. 26, dove vi sono le norme finali, un comma che così recita: "Saranno riaperti i termini di iscrizione per l'inserimento nel mese di gennaio per quanti, alla data del 31 agosto si trovavano in possesso dei requisiti previsti dal regolamento". Questo emendamento l'abbiamo così strutturato perché non avendo il regolamento effetto retroattivo, sarebbero state pregiudicate quelle persone che avevano fatto domanda prima dell'entrata in vigore di questo regolamento e anche tutti i potenziali cittadini che si trovano nelle condizioni di avere un bambino con i requisiti, quindi che ha compiuto i 7 mesi al 31 agosto e che non hanno fatto domanda perché non sapevano che c'era questo nuovo inserimento di gennaio, oppure perché erano scaduti i termini. Sarà data comunicazione a tutte le famiglie che si ritrovano in questa situazione, sia attraverso una lettera a casa, sia attraverso il periodico comunale se faremo in tempo.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Gabellini.

*(Escono i consiglieri Franchini, Patrino e Lavanna:  
presenti n. 10)*

PAOLA GABELLINI. Abbiamo visto il regolamento in Commissione, penso che le nuove proposte che l'assessore e l'ufficio hanno previsto siano buone. Dopo tanti anni di gestione dell'asilo nido ci sono necessità dei genitori e delle mamme di Gabicce Mare, soprattutto l'inserimento di gennaio. Prima l'asilo nido era assistenziale, adesso è anche pedagogico, perché all'interno del nido si svolgono attività molto importanti per la crescita dei bambini ed in continuità ci sono questi progetti da tempo, che sono ottimi progetti di continuità tra l'asilo nido e la scuola materna e di conseguenza scuola materna con scuola elementare. Sono progetti interessanti per lo sviluppo dei nostri bambini. Penso che sia un regolamento da votare tranquillamente.

SINDACO. Pongo in votazione l'emendamento.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Convenzione con i Comuni di Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, S. Angelo in Lizzola e Associazione AVIM per l'organizzazione del servizio di pronta accoglienza per minori**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Convenzione con i Comuni di Colbordolo, Monteciccardo, Montelabbate, S. Angelo in Lizzola e Associazione AVIM per l'organizzazione del servizio di pronta accoglienza per minori.

Ha la parola l'assessore Balestrieri.

CORA BALESTRIERI. Anche di questa convenzione abbiamo parlato in Commissione,

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

è una convenzione che abbiamo valutato e deciso di fare con gli altri Comuni i quali hanno fatto le nostre stesse considerazioni, perché sempre più spesso ci capita di incontrare casi di minori in situazioni di rischio grave che devono essere inseriti in strutture ad hoc. Parliamo di maschi in questo caso, perché è una struttura esclusivamente per maschi. Quella per femmine un'associazione la sta predisponendo.

Sono casi che incontriamo sempre più spesso sul nostro territorio e non sempre è possibile trovare nell'immediato una struttura disposta ad accoglierli, e molte volte quando le troviamo costano una follia. L'ultima aveva un costo di 180.000 lire al giorno. Abbiamo quindi valutato conveniente fare questo tipo di convenzione che ci riserva un posto per tamponare quel periodo massimo di cinque giorni, che poi si trasforma in un reinserimento del minore in una famiglia o in una struttura ad hoc. Questa convenzione ci permette di inserirlo a 46 euro al giorno.

*(Entrano i consiglieri Franchini e Patruno:  
presenti n. 12)*

SINDACO. Ha la parola il consigliere Gabellini.

PAOLA GABELLINI. 46 euro quando il bambino è nella struttura, però noi dobbiamo pagare un quantum, mi sembra 16 euro al giorno, da dividere fra tutti i Comuni per mantenerci questa stanza, questa possibilità. Abbiamo questa stanza per tutti e cinque i Comuni, però più di cinque giorni non possono stare, pertanto si potrebbe bilanciare: se i Comuni di Gabicce e di Colbordolo hanno due necessità contemporaneamente, cosa succede?

CORA BALESTRIERI. Teniamo presente che è la prima sperimentazione, poi vedremo come va. Se la necessità sarà superiore, amplieremo, visto che i costi sono contenuti.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Adesione alla Carta europea dei diritti umani nella città**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Adesione alla Carta europea dei diritti umani nella città.

Sapete che nel 1948 è stata promulgata dall'Assemblea delle Nazioni unite la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e in occasione del 54° anniversario di questa promulgazione è stata organizzata una conferenza, la terza, sulla Carta europea dei diritti umani nelle città. E' stata presa una iniziativa da parte di alcuni Comuni tra cui Venezia, di rivolgere l'invito alle città italiane a partecipare a questa terza conferenza per la Carta europea dei diritti umani nelle città, conferenza che si terrà a Venezia nei giorni 9 e 10 dicembre.

Come amministratori ci sentiamo di doverci impegnare nell'attuazione dei principi dichiarati in questi documenti e come Consiglio comunale proponiamo l'adesione che ci è stata richiesta.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

*(Entra il consigliere Lavanna:  
presenti n. 13)*

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni**

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Ha la parola l'assessore Balestrieri, per rispondere alle interrogazioni fatte durante la seduta.

CORA BALESTRIERI. Parto dal polo scolastico perché è il più semplice e l'ultimo anello della catena. Abbiamo aggiudicato i lavori, la ditta sarebbe dovuta partire a giorni, mentre invece li ho incontrati questo pomeriggio e partiranno i primi giorni del gennaio 2003,

perché ci manca ancora la pratica della Forestale che sollecitiamo tutti i giorni. L'abbiamo inviata i primi di settembre ma purtroppo ancora non ce l'hanno restituita, perché si prevede l'abbattimento di alcune piante nella zona del polo scolastico, quindi abbiamo dovuto richiedere questo parere. I primi mesi del nuovo anno partiremo con i lavori. Ha vinto tra l'altro una ditta locale, quindi speriamo che siano celeri. Per quanto riguarda l'aspetto più corposo e più affascinante — ci ha impegnato molto ed è stato entusiasmante ma anche faticoso per le insegnanti, per noi, per il capo d'istituto, per il responsabile del settore, poiché oltre al tempo c'è tutto un lavoro di tipo psicologico, di analisi da parte delle insegnanti da fare, perché c'è uno stravolgimento del metodo di insegnamento e questo è molto stimolante — il lavoro fatto fino ad oggi con il coordinatore pedagogico è stato graduale. C'è stato un primo momento di formazione nostro come Comune, del dott. Belmonte, della dott.ssa Marchionni ma anche della dott.ssa Vandì, e di formazione anche delle insegnanti che sono state preparate a dover affrontare questa sfida con qualche lezione di primo impatto.

Poi si sono divise in due gruppi misti le insegnanti, quindi materna statale con materna comunale e viceversa, due gruppi coordinati dalla dott.ssa Vandì e dal dott. Belmonte e a cadenza quindicinale si sono incontrati per cominciare a programmare e a scegliere il modello pedagogico a cui si deve ispirare il polo scolastico. Sarebbe stato molto più semplice fare intanto la progettazione della struttura e inserire le due realtà lì dentro ma non avrebbe avuto alcun senso, perché la struttura deve essere coerente con quello che lì dentro bisogna andare a fare. Quindi, prima è stato scelto il modello pedagogico su indicazione del coordinatore ma insieme alle insegnanti e al lavoro fatto dalle insegnanti, il modello pedagogico è improntato esclusivamente o quasi esclusivamente sull'autonomia del bambino, quindi anche tutte le attività che si svolgeranno all'interno della struttura partiranno dall'autonomia del bambino, compresa la progettazione degli spazi dentro e fuori, al centro c'è il bambino. Su questa impostazione è stato riprogrammato tutto per contesti, quindi dall'inizio: contesto accoglien-

za, contesto mensa, contesto laboratorio, contesto gioco e tutto rivisitato con questa nuova impostazione pedagogica. Capite quindi che lavoro per le insegnanti è stato fatto. Inoltre tutte le attività che loro gradualmente hanno sperimentato con i bambini e con le loro famiglie sono state documentate, rispedite al coordinatore pedagogico che le ha valutate, corrette e riproposte.

Questa cosa ci ha portato fino all'anno scorso quando hanno cominciato addirittura a scambiarsi i bambini, quindi le insegnanti della statale andavano alla comunale e viceversa, lavorando anche con sezioni miste, quindi con bambini più grandi assieme ai più piccoli.

Una volta arrivati alla definizione del modello e dei vari contesti, abbiamo cominciato a pensare alla struttura, però non abbiamo dato incarico a uno studio ics, abbiamo prima dato un incarico all'arch. Stolfa che segue il nostro laboratorio "La città dei bambini", un architetto che si occupa di progettazione partecipata, che ha una lunga esperienza decennale con la città di Fano, che ha tradotto, dopo vari incontri con il coordinatore pedagogico prof. Compagnoni, in una relazione tecnica le indicazioni pedagogiche. Compagnoni ha dato le indicazioni pedagogiche e la Stolfa ha tradotto, come documento preliminare alla progettazione da inserire nel bando queste indicazioni pedagogiche in aspetti tecnici per far sì che la struttura sia coerente con il modello pedagogico, perché è inutile che noi parliamo di tutte queste belle cose e poi la struttura non è adatta per farle, quindi il contesto accoglienza deve essere fatto in un certo modo e poi la parte dell'accoglienza quindi l'atrio non è assolutamente adatto per fare quel tipo di accoglienza. Il documento preliminare alla progettazione elaborato dall'arch. Stolfa è stato recepito nel bando e lo studio "Sintesi" che ha fatto la progettazione e ha avuto l'incarico per farla si è adeguato a quelle indicazioni e si è confrontato periodicamente sia con l'arch. Stolfa, che con Compagnoni che con le insegnanti, che quindi sono state i soggetti attori anche del progetto tecnico.

Una volta ultimato l'abbiamo fatto di nuovo vedere alle insegnanti che hanno dato il via al tutto, abbiamo quindi fatto il bando per aggiu-

dicare i lavori, siamo arrivati ad oggi a cominciare i lavori e ad analizzare l'ultimo contesto che è il contesto dei laboratori. Ho incontrato i due coordinatori dei gruppi proprio la settimana scorsa e stiamo cominciando a pensare alla documentazione, perché, visto che è la prima esperienza in Italia in questo senso ed è fortemente innovativa, ritenevamo di fare una pubblicazione che racconti tutta questa storia ma che dia anche gli strumenti per quelle realtà che vogliono intraprendere lo stesso percorso e quindi anche realizzare un CD rom che racconti tutti i passaggi, tutte le metodologie utilizzate in questa nostra iniziativa. Quindi siamo arrivati a questo punto.

Per quanto riguarda la comunicazione ai cittadini abbiamo fatto un primo incontro con le mamme dei bambini che quest'anno fanno la prima alla materna, che probabilmente saranno quei bambini che andranno nella struttura, inoltre abbiamo cominciato con l'assemblea di quartiere un paio di settimane fa e abbiamo raccontato anche questa cosa, ne ho parlato già con Alfio Morotti per farlo a Ponte Tavollo, poi lo faremo in tutti i quartieri, quindi andremo a raccontare il progetto.

SINDACO. Ha la parola l'assessore Olmeda.

OSCAR OLMEDA. Sul cimitero non c'è molto da dire. Penso che la questione sia ormai alla luce del sole, i problemi che abbiamo avuto con la ditta già da luglio li conoscete. In una prima fase abbiamo cercato di concordare con loro la tempistica di realizzazione dell'opera, dopodiché, saltata anche questa fase ci siamo fatti proporre da loro un'ulteriore tempistica, sempre disattesa in tutto o parzialmente. In questa fase stiamo trattando settimana per settimana la presenza delle persone, il responsabile della squadra esterna va a controllare il cantiere quotidianamente e sembra che ci sia la possibilità di portare a termine i lavori di quello stralcio. Abbiamo anche pensato di risolvere il contratto e istruire tutta la pratica per fare un'altra gara, ma ormai lo stato di avanzamento dei lavori non era così vantaggioso, quindi la situazione attuale è quella per cui è in fase di completamento lo stralcio in esecuzione. Si

fanno sforzi enormi, come ufficio, per mettere sotto pressione l'azienda che è in penale da luglio, con tutto quello che ciò comporta.

SINDACO. Sul centro ambiente so abbastanza poco, ma so che la gestione del centro ambiente l'ha assunta alle stesse condizioni l'Aspes, quindi il funzionamento dovrebbe essere lo stesso.

Un problema di ricezione dei rifiuti voluminosi l'avevo sentito in passato, per il fatto che se il supermercato deve portare dei frigoriferi, per esempio, ha difficoltà in quanto il rifiuto va identificato con il proprietario e se non è il proprietario non lo può scaricare. Non vorrei che fosse la stessa difficoltà di prima. Bisognerebbe essere certi di qual è la difficoltà, per poterlo fare presente. Non si ricevono rifiuti perché non sono stati svuotati i contenitori? Faremo questa verifica.

L'assessore Gasperi intende proporre l'ordine del giorno di cui parlavamo prima.

*(Esce il consigliere Muccini:  
presenti n. 12)*

FOSCO GASPERI. Abbiamo pensato di formulare l'ordine del giorno in questo modo: "il Consiglio comunale richiede ai competenti organi della Regione Marche di adottare in tempi rapidi variazioni alla legge regionale 26/99 come modificata dalla legge regionale 19/2002, in particolare al fine di dare piena autonomia ai Comuni turistici per quanto riguarda le deroghe alla chiusura domenicale e festiva".

SINDACO. Pongo in votazione questo ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Passiamo alle interrogazioni. Ha la parola il consigliere Lavanna.

ROBERTO LAVANNA. Una interrogazione riguarda la farmacia; Chiediamo chi ha competenza a stilare il prezzario dei farmaci o parafarmaci e se c'è qualche organismo comunale che supervisiona il prezzario della farmacia.

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

Sul Tavollo, visto le innumerevoli richieste ed esposti per la pulizia del Tavollo, si chiede come mai non si è intervenuti vista la stagione inoltrata delle piogge e, nel caso dovessero avvenire calamità naturali, di chi sarebbe la maggiore responsabilità?

SINDACO. Domani mattina ho un incontro alle 9,30 in Provincia, per questo.

ROBERTO LAVANNA. Su piazza Marinai d'Italia, se dovessero realizzarsi opere nelle quali esista una co-partecipazione del privato e questo privato dovesse essere partente di primo grado di un amministratore locale, chiediamo se esista incompatibilità nel fare questo tipo di operazione.  
Sono stato chiaro?

SINDACO. Fai riferimento a una situazione ben precisa, non dici nomi e cognomi, quindi è formulata così.

ROBERTO LAVANNA. Un'altra interrogazione riguarda lo stato di fatto della strada provinciale per Gradara, quella che parte dalla rotatoria. E' la 47?

SINDACO. Si chiama ancora viale della Vittoria fino al sottopassaggio.

ROBERTO LAVANNA. Allora, viale della Vittoria. Chiediamo una supervisione della strada provinciale ed una risposta in merito alla situazione della segnaletica stradale verticale, in quanto ci risulta...

SINDACO. Sulla strada provinciale non la puoi chiedere.

ROBERTO LAVANNA. Allora ho saltato un pezzo non ho corretto. Invece di "strada provinciale", "viale della Vittoria". Ci risulta che non esiste la segnaletica verticale inerente la segnalazione di manufatti all'interno della carreggiata e questo è stato anche oggetto di un incidente accaduto il 27.11.2002 alle 13,30: uno scooterista non ha visto questo manufatto e ci è andato dentro in pieno.

Prima c'erano tre segnali verticali con la freccia che indicava il pericolo e ora mancano. Quindi, lì c'è una mancanza di manutenzione o una responsabilità in merito alla manutenzione, bisogna verificare. Vorrei quindi conoscere eventuali responsabilità e perché non sono state fatte le manutenzioni. E' una cosa abbastanza grave, perché prima ne è andato giù uno, poi due, poi tre. Non è come piazza Gramsci dove è sceso il segnalatore dei 30 giorni da mesi, queste sono cose abbastanza gravi.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Tacchi.

BRUNA TACCHI. Ieri, seguendo il telegiornale sentivo che l'assessore regionale è intenzionato a chiedere la calamità naturale in merito alle erosioni che stanno avvenendo con le ultime mareggiate in tutta la costa marchigiana. Vorrei sapere se i danni sono stati fatti anche al nostro litorale. A me risulta che la cooperativa bagnini di salvataggio, la nostra spiaggia libera hanno avuto danni, quindi vorrei sapere se anche da parte nostra si intende rientrare nel pacchetto di richiesta danni per la calamità naturale. Bisogna informarsi adesso. Non so se lei, Sindaco, è stato già informato.

SINDACO. Io ho qualche dubbio che questo possa essere chiamato calamità naturale, perché è un fenomeno...

BRUNA TACCHI. Ne parlava ieri sera il nuovo assessore Silenzi, che adesso ha una gran voglia di fare, bisogna approfittarne. Chiedo di mettersi in coda, se possibile.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Franchini.

CRISTINA FRANCHINI. Ho due interrogazioni da fare. La prima riguarda le ristrutturazioni degli alberghi. Vorrei sapere se esistono dei criteri, quando si ristrutturano esternamente le finiture dei balconi e se può essere usato qualsiasi tipo di materiale oppure ci sono limitazioni, tipo i lucidi, tipo il colore bianco come c'era una volta.

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

SINDACO. Questa è una domanda più da ufficio che da interrogazione, nel senso che c'è un regolamento.

CRISTINA FRANCHINI. L'altra interrogazione riguarda il parco San Bartolo. Specialmente nella falesia subito dopo la spiaggia, all'altezza dell'Hotel Sans Souci, per quello che riguarda la potatura della vegetazione e necessaria l'autorizzazione del Comune oppure del parco?

SINDACO. Se l'area è parco è di competenza del parco.

CRISTINA FRANCHINI. E devono essere usate tecniche particolari oppure le potature sono libere?

SINDACO. Parli della scarpata?

CRISTINA FRANCHINI. Nella falesia posta subito dopo la spiaggia.

SINDACO. E' parco, quindi è una competenza del parco. Esistono delle tecniche di potatura: per esempio la capitozzatura non è una tecnica di potatura.

CRISTINA FRANCHINI. Esatto. Uno può liberamente potare o deve chiedere l'autorizzazione?

SINDACO. Al di fuori di casa sua non può potare. Se poi ha una specie protetta, credo debba chiedere l'autorizzazione anche per casa propria.

Ha la parola il consigliere Galeazzi.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Faccio alcune interrogazioni che avevo preparato da tempo.

Una riguarda i giochi per bambini nei giardini Unità d'Italia. Premesso che diversi turisti e genitori di Gabicce hanno manifestato il loro disappunto per la mancanza di giochi per bambini nei nuovi giardini Unità d'Italia e che diversi operatori economici hanno confermato tale rilievo manifestato dai loro ospiti e clienti, chiedo se l'Amministrazione ritenga opportu-

no installare nuovi giochi e valutare l'opportunità di interdire al traffico il tratto di strada antistante l'Hotel Losanna e ripetere così la positiva esperienza di viale Mare.

Un'altra interrogazione riguarda le isole ecologiche. Le isole ecologiche, in particolar modo quelle di via del Porto, si trovano in stato di grave abbandono. Presumo che ciò sia dovuto anche al cambio di gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti che comunque è avvenuto ormai da alcuni mesi. E' essenziale per il decoro della città l'immagine turistica che alcuni dei cassonetti nella zona mare siano sostituiti. Sull'organizzazione delle isole ecologiche il responsabile del servizio mi ha prospettato soluzioni condivisibili. Chiedo quali urgenti provvedimenti vorrà assumere l'Amministrazione comunale in merito, coinvolgendo anche l'Aspes. Sarebbe opportuno che alcune delle isole ecologiche fossero dotate di una tabella, anche di dimensioni inferiori a quelle già esistenti, che peraltro vengono usate per le normali affissioni, per informazioni sulla raccolta differenziata.

Un'altra interrogazione riguarda il verde sponsorizzato. Ho presentato alcuni mesi fa un sommario elenco fotografico di alcune aiuole, spartitraffico, tratti verdi della nostra città nell'evidente necessità di una riqualificazione. Un ulteriore elenco completo di dette aree del nostro territorio può essere facilmente redatto. Chiedo se l'Amministrazione intenda stipulare, come molti enti limitrofi, convenzioni per il verde sponsorizzato con la stessa Aspes, promotrice positiva di tali esperienze nei vicini comuni. E' evidente che tali aree, in stato di abbandono da anni, dovrebbero essere abbellite già per la Pasqua 2003.

Avevo un'altra interrogazione sul Tavollo ma è già stata fatta. Riguardava il traffico, ma penso che sarà sufficiente scrivere delle note alla polizia urbana.

Ho una proposta del gruppo consiliare Rinnova Gabicce, di modesto aiuto per le popolazioni del Molise colpite dal recente terremoto. I consiglieri di Rinnova Gabicce devolvono l'importo corrispondente al gettone di presenza della seduta del Consiglio del 28.11.2002 quale contributo straordinario per l'acquisto di materiale didattico-educativo per l'istituto compren-

---

SEDUTA N. 33 DEL 28 NOVEMBRE 2002

---

sivo Francesco Jovine, sezione distaccata di Colletorto. Chiedo che sia l'ufficio ragioneria che provveda.

SINDACO. Chiariamo subito che la cosa interessa anche i consiglieri di minoranza. Chi sono i consiglieri di minoranza che aderiscono? Tutti. Bene.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Poi, una precisazione su un interrogativo che mi sono posto anche in seguito al dibattito consiliare. Riguarda il punto 4 dell'ordine del giorno, regolamento degli orari e delle deroghe alle chiusure domenicali estive delle attività commerciali in sede fissa. Interrogo per sapere se, in seguito al dibattito che c'è stato e in base alle leggi vigenti, il consigliere Patrino, pur astenendosi non aveva l'obbligo di non partecipare alla votazione. Chiedo se questo mio quesito sia fondato o meno e, nell'eventualità che sia fondato, quali provvedimenti si intendono adottare, anche in base alla registrazione del dibattito avvenuto? Mi riservo comunque di prendere autonomamente una mia decisione e comunque attendo un chiarimento in merito al quesito che ho posto. Chiedo se c'è incompatibilità.

SINDACO. Non credo che ci sia.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Anche essendosi astenuta, chiedo se non vi sia un obbligo dei consiglieri, nel momento in cui sono incompatibili, di non dover partecipare.

Dott. MARIA DONATO, *Segretario generale*. Mi sembra sia opportuno chiarire che l'atto non viene inficiato. E' un atto a carattere generale, formato nella sua veste di proposta, attraverso consultazioni con le organizzazioni previste dalla legge. Il fatto che il Consiglio non sia stato condizionato dalle presenze, perché ha approvato il regolamento con una votazione all'unanimità, con un astenuto, conferma che si può sgombrare il campo da questo genere di preoccupazione di nullità dell'atto.

GIOVANNI MARIO GALEAZZI. Io chiedo una risposta scritta. Non so chi me la dovrà fornire. Prendo comunque atto delle sue precisazioni.

SINDACO. La seduta è tolta.

**La seduta termina alle 23,45**